Un "no„ poi "sì„ in tre giorni

Porto di Sanremo quasi un "giallo„

Per le opere a mare - La commissione edilizia il 15 ottobre affermò che per i lavori ci voleva la licenza, il 18 disse il contrario

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 5 gennaio.

E' il caso di dire che «si son rotti la zappa sui piedi». L'ingegner Martolini e Piras, rappresentanti della società «Portosole», che realizza lo scalo turistico di Sanremo (un migliaio di posti barca, infrastrutture e servizi, concessione cinquantennale: un affare di miliardi). Poiché le licenze per i lavori a terra tardano ad arrivare, si sono presentati davanti alla Commissione politica comunale per il piano regolatore ed hanno fatto più o meno questo discorso: *«Siamo stanchi di aspettare. O l'Amministrazione ci dà tutti i permessi per andare avanti oppure non realizzeremo gli impianti collaterali, previsti dalla convenzione, come le piscine etc».*

Rovere (visto da Bruna)

Le reazioni, a Sanremo, non si sono fatte attendere. Non proprio tutti infatti hanno visto di buon occhio l'iniziativa del porto davanti alla passeggiata Trento e Trieste perché in pratica priva la città delle uniche spiagge che le erano rimaste. Il vicesindaco dottor Enzo Ligato (psdi), assessore all'edilizia privata, è stato il primo a replicare: *«Quei signori hanno poco da pretendere. Crediamo nell'utilità del porto, ma non siamo disposti a subire alcuna imposizione. Sarà il caso semmai che i costruttori ricordino che quanto hanno fatto sinora è da ritenere abusivo».*

Il vicesindaco è esplicito: *«La legge ponte impone, per tutte le opere, anche realizzate a mare, che sia rilasciata la licenza edilizia. La "Portosole" ha realizzato lavori di banchinamento per quasi quattro miliardi di lire, senza mai aver avuto licenza dal comune».* Ligato ricorda poi che la Commissione edilizia, il 15 ottobre 1973, con protocollo 56007 espresse il seguente parere sul progetto a firma dell'ingegner Giorgio Martolini: *«A seguito dell'entrata in vigore della Legge Ponte, anche le opere che, pur sorgendo nel mare, si allacciano al territorio comunale, incidendo sull'assetto urbanistico del territorio, abbisognano di licenza edilizia».*

La decisione non ammette di sollevare dubbi di sorta, ma ecco che scoppia il «giallo»: tre giorni dopo, il 18 ottobre 1973, la stessa Commissione, sempre presieduta dal consigliere dc Lino Lanteri, capovolge i termini della questione, con protocollo L-571, si smentisce deliberando che per le opere a mare la licenza edilizia non è necessaria. Quali lumi abbiano folgorato in tre giorni i componenti della commissione, il verbale non lo dice.

Secondo il vicesindaco Ligato, la società ha deliberatamente ignorato la decisione della Commissione edilizia del 15 ottobre '73. Che cosa ne pensa il sindaco, senatore Giuseppe Rovere (pli)?

Il sindaco «ignora» la decisione della Commissione edilizia del 15 ottobre '73, cioè il documento negativo verso la «Portosole»: conosce invece la deliberazione di tre giorni dopo. Siamo alla vigilia della Befana, il personale comunale è riunito in assemblea, i funzionari sono impegnati qua e là. Anche il segretario comunale se ne è andato a Bordighera, perché presta servizio «a scavalco». Rovere afferma: *«Quando mi ha telefonato, per avere chiarimenti su questa vicenda, ho cercato la documentazione, ma l'assenza del segretario non mi ha permesso di avere l'intero carteggio».*

Per Rovere dunque sono validi i documenti che ha in mano. Il sindaco spiega di essersi mosso da tempo perché la Regione approvi la variante numero 14 al piano regolatore, riguardante il porto turistico. *«Dopo tante telefonate al mio ex collega Meoli, assessore all'urbanistica della Liguria, ho cominciato a scrivere. Capisco che alla Regione abbiano tanto da fare, ma quando le pratiche restano in un cassetto un anno, due, allora bisogna muoversi».*

Il sindaco insomma è preoccupato per il ritardo della pratica anche se ricorda che la variante 14 è in perfetta armonia con il nuovo piano in fase di elaborazione a Sanremo. *«La burocrazia non può creare pastoie allo sviluppo cittadino — afferma — bisogna tener conto che i privati lavorano in fretta e che la perdita di tempo è perdita di denaro. Gli amministratori hanno l'obbligo di controllare e di vedere che si tenga conto del superiore interesse della collettività, sempre, ma in casi come questo mi domando che interesse avrebbe la collettività nel non veder completata un'opera di cui Sanremo ha bisogno».*

A volte però l'interesse privato male si concilia con quello collettivo: Sanremo è stata portata ad esempio per certe speculazioni.

«D'accordo — risponde Rovere — *ma non è il caso di questa giunta che si propone, prima di tutto, di ostacolare ogni forma di speculazione, edilizia o d'altro genere. Oggi tuttavia* — soggiunge — *i comuni, ed anche Sanremo, sono finanziariamente esauriti. Se le amministrazioni vogliono fare qualcosa, debbono rivolgersi ai privati: sarà compito dei rappresentanti dei cittadini vigilare. Qui a Sanremo dovremmo tenere gli occhi aperti quanto è avvenuto in Costa Azzurra, dove le più grosse opere pubbliche sono state realizzate attraverso l'iniziativa privata (soprattutto con capitali italiani, drenati in danno del nostro paese, perché qui non si è voluto comprendere il problema)».*

Senatore Rovere, a Sanremo c'è chi dice che questa giunta potrebbe avere i giorni contati: lei crede di «durare»?

«Non ho dubbi — è la risposta — *in consiglio siamo in quaranta, noi siamo venti, gli altri tutt'al più potrebbero essere diciotto. Eppoi una fiduciosa bisogna sempre comportarsi come chi deve andar via da un giorno all'altro, ma ritenere anche d'essere eterna».*

Cosa ha fatto questa giunta per meritare di andare avanti: *«Prima di tutto* — dice Rovere — *ha lavorato. Ha preparato l'appalto per la casa da gioco con il relativo regolamento organico; abbiamo avviato la pubblicizzazione dei trasporti e della nettezza urbana. Abbiamo reso operante la legge 167 per le case popolari, cosa che nessuno abbia mai fatto a Sanremo».*

Ma il porto? *«Il porto si farà. Non si può tornare indietro. Certo non siamo disposti a subire "diktat" da alcuno, tantomeno dai costruttori».*

Omero Marraccini

Savona: il psi e la dc preparano congressi

I socialisti d'accordo col documento De Martino - Tre liste in contrasto tra i democristiani

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 gennaio.

Momento di elezioni, nel partito socialista italiano e nella democrazia cristiana di Savona.

Nel psi si stanno già svolgendo le assemblee di sezione per la scelta dei delegati al congresso provinciale che, a sua volta, dovrà eleggere i rappresentanti a quello regionale. Nella dc le assise locali si svolgeranno tra l'8 ed il 27 gennaio e dovranno esprimere, direttamente, i delegati al congresso regionale.

Nel psi non esiste contrapposizione di liste poiché vi è stata una confluenza sul documento che fa capo a De Martino. «In ogni sezione — precisa il segretario provinciale Tommaso Amandola — *si è costituito un comitato di garanti formato da vecchi compagni che ha il compito di indicare i delegati che dovrebbero essere votati. Nulla, comunque, vieta che si possano scegliere altri nomi».*

L'assemblea provinciale del psi dovrebbe svolgersi il 18 gennaio; il congresso regionale si terrà probabilmente, la domenica successiva.

Nella dc si vota, invece, sulla base di tre liste che esprimeranno i delegati al congresso regionale in numero proporzionale ai voti ottenuti. La prima lista si richiama alle posizioni di Ghio e Lucifredi decisamente contrari alla linea Zaccagnini; la seconda si caratterizza come espressione di un'area geografica, la Val Bormida, ma si rifà ad una tesi politica di appoggio al segretario nazionale del partito; la terza, infine, comprende esponenti della sinistra, tavianei, amici di Carlo Russo ed uomini non legati ad alcun gruppo. Tale lista è nata da un documento politico della segreteria provinciale estremamente duro nell'analisi delle carenze del partito e di totale appoggio alla segreteria Zaccagnini.

La sinistra dc accusata di aver aderito «verticisticamente» alla lista insieme ad altre componenti con le quali i suoi rapporti non sono molto teneri, respinge l'addebito: «La scelta di schieramento — sostiene — *sono state discusse a fondo e non decise individualmente da presunti capicorrente. Quanto alla chiarezza nelle convergenze non tocca alla sinistra giustificare la propria adesione ad un documento che riflette le sue tradizionali posizioni».*

Sulle intenzioni di «rimpasto» del partito da parte della terza lista sono state espresse molte perplessità, ma la sinistra dc rileva che la tesi non cui la lista si presenta agli elettori «è inequivocabilmente chiara» ed afferma che «la verifica si avrà quando i delegati eletti saranno chiamati a concretizzare col loro voto in sede di congresso regionale l'impegno di sostenere senza riserve il segretario nazionale Zaccagnini».

n. s.

Manifestazione di protesta presso il sindaco d'Albenga

Da oltre sei anni pagano l'affitto per case che non possono abitare

Dodici famiglie dovettero sgombrare nel '69 l'edificio dello Iacp di via Savona - Il Comune pagava loro un alloggio provvisorio: ora ha sospeso i versamenti - "E così dobbiamo pagare la rata per il riscatto della nostra casa ed anche l'affitto attuale"

I rappresentanti delle dodici famiglie sfrattate dalle case popolari durante l'incontro con il sindaco di Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 5 gennaio.

Dodici famiglie di assegnatari delle case popolari di via Savona ad Albenga, costrette ad abbandonare gli alloggi per un pericolo di crollo nell'agosto del 1963 e a cercarsi una diversa sistemazione, non sono ancora riuscite a chiarire la loro situazione giuridica e amministrativa.

Il Comune di Albenga, che rimborsava ai capifamiglia l'affitto per il nuovo alloggio, ha cessato da 6 mesi i versamenti. Stamane una delegazione degli assegnatari è stata ricevuta dal sindaco Isoleri e dal vicesindaco Strizioli ai quali hanno sollecitato la soluzione della loro vicenda.

«Oltre a non poter usufruire degli alloggi abbandonati da 6 anni — ha detto uno degli assegnatari, Pasquale Cangiano —, *continuiamo a pagare non solo le rate per il riscatto, per non incorrere in un'inadempienza, ma anche le spese di assicurazione e quelle di manutenzione ordinaria dell'edificio che è nel più completo abbandono».* In seguito al pericolo di crollo, verificatosi nelle case popolari di via Savona, la Gescal — le cui competenze sono ora passate all'Istituto autonomo case popolari — aveva intentato causa all'impresa edile Lo Cigno di Albenga che costruì un condominio in aderenza all'edificio delle case popolari. La magistratura deve ancora stabilire se vi sono responsabilità di questa impresa: una causa che sembra interminabile e chi ne paga le conseguenze sono gli assegnatari, che hanno una casa ma non possono abitarla.

Stamane il sindaco Isoleri ha spiegato che la giunta ha deciso di sospendere il rimborso degli affitti (complessivamente 320 mila lire mensili) perché da due anni il ministero dell'Interno ha interrotto i versamenti a copertura di questa spesa. *«Abbiamo già anticipato più di 8 milioni senza copertura di bilancio* — ha detto Isoleri —, *rischiamo d'incorrere in irregolarità amministrative. La giunta intende però risolvere questo problema in modo definitivo e vi garantisce non solo solidarietà, ma la necessaria assistenza».*

Gli assegnatari hanno chiesto di essere ricevuti dal prefetto di Savona e probabilmente vi si recheranno durante la settimana.

Il sindaco ha inoltre precisato: *«Non posso revocare l'ordinanza di sgombero se il Genio civile non assicura l'agibilità dell'edificio. Il Comune deve cercare di promuovere un incontro tra assegnatari e Iacp per ottenere una delibera di sospensione del pagamento delle rate e una decisione, a livello tecnico, circa l'utilizzazione degli appartamenti».*

g. m.

Anziana donna in una baracca a Savona

Ha vegliato il marito morto poi è spirata accanto a lui

I corpi trovati quasi per caso - Gli operai di un vicino cantiere sentivano abbaiare i cani - Sulle due salme verrà eseguita l'autopsia

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 gennaio.

Due anziani coniugi sono stati trovati morti in una baracca ai margini del cantiere della Cia (Compagnia Italiana autostrade) che esegue lavori sulla Savona-Torino, nei pressi della galleria Passeggi. I cadaveri erano in stato di avanzata decomposizione. La morte risalirebbe a circa un mese.

L'identificazione è stata difficile. Gli agenti della Mobile di Savona hanno stabilito che si tratta di Cesare Bedini, 82 anni e della moglie, Maria Cima, di 64. Era una strana coppia, dicono, che rifiutava quasi la società. Erano attaccati alla loro baracca e ripetutamente avevano rifiutato vantaggiose offerte della società autostradale che voleva dar loro una casa in cambio di un tratto di terreno interessante il cantiere. Vivevano quasi come mendicanti e nella sporcizia. *(Fra cani e galline* — dice Carlo Santi, assistente tecnico autostradale — *ma a loro piaceva così).*

Le cause della morte dei due coniugi sono un mistero che dovrà chiarire l'autopsia: *«Soltanto allora sapremo con esattezza cos'è avvenuto»*, dice il sostituto procuratore della Repubblica Petrella.

Pare che Cesare Bedini sia morto prima della moglie. La donna non avrebbe avuto o non avrebbe voluto avvertire i parenti del decesso e sarebbe rimasta a vegliarlo per giorni. La coppia stava bene economicamente: Bedini aveva lavorato al porto di Savona ed aveva una buona pensione. La coppia aveva due figli, che ora sono adulti.

«Talvolta — dicono gli operai — *si fornivano di cibo presso il cantiere».* Spesso chiedevano ad un operaio calabrese, certo Fesino, di fare per loro qualche compera in città. Fesino in questi giorni non c'è: è andato a casa per le feste.

In tasca all'ex portuale è stata trovata una banconota da 10 mila lire. La coppia di anziani doveva avere dei risparmi, ma nella baracca non è stato trovato nulla. Si dubita che Bedini abbia fatto depositi in banca.

L'allarme è stato dato dall'abbaiare furioso dei cani dei due coniugi.

b. b.

SAVONA — L'Automobile Club ricorda che il 10 gennaio scade il termine per il pagamento della tasse di circolazione per auto oltre i 9 Hp.

Contro i licenziamenti

Medici di Imperia minacciano sciopero

Imperia, 5 gennaio.

(b. v.) **Il personale medico dell'ospedale di Imperia ha dichiarato sciopero per protesta contro il licenziamento di due medici assistenti — Paolo De Thomasis e Giacomo Musso — che lavorano da un anno al pronto soccorso. I due medici non hanno potuto essere riconfermati in servizio perché il Comitato regionale di controllo non ha approvato la relativa delibera presa dalla amministrazione dell'ospedale.**

Danni per circa un milione

Diano: bomba carta contro l'albergo Iva

Lanciata all'alba da un'auto in corsa - Forse si tratta dell'avvertimento di un racket

Alfredo Barattini

(Nostro servizio particolare)

Diano Marina, 5 gennaio.

(r. o.) *Una bomba di carta* — «potrebbe però essere anche un grosso petardo», dicono i carabinieri — *è stata lanciata stamane all'alba da un'auto in corsa contro l'ingresso dell'hotel «Iva» in via Sant'Elmo 3 a Diano Marina. L'esplosione, che spaventato gli abitanti della zona, non ha però provocato molti danni: una vetrina è andata distrutta, la tappezzeria della hall si è in parte bruciata e così pure alcuni tendaggi. Molto rumore quindi e pochi danni, valutati in un milione circa.*

Gli inquirenti mantengono sull'episodio uno stretto riserbo. Sembra tuttavia che si tratti più di un avvertimento che di un vero e proprio atto dinamitardo.

C'è chi ha visto un'«Alfa» color blu allontanarsi in gran fretta dalla zona, stamane verso le 5,30, ora dell'esplosione. Questo è l'unico indizio. Non si esclude che «l'avvertimento» possa essere opera di un racket per la «protezione» dei locali pubblici, molto attivo in Riviera.

Il proprietario dell'hotel «Iva» e l'italo-francese Alfredo Barattini. Da un po' di tempo gestisce personalmente l'hotel.

Secondo un consigliere

Savona: al Comune prassi "fuori legge"?

Savona, 5 gennaio.

(n. s.) La prassi seguita dal Comune di Savona per l'approvazione, da parte del consiglio, delle delibere adottate d'urgenza dalla giunta sarebbe in contrasto con la legge comunale e provinciale. Questo afferma il consigliere comunale repubblicano, professor Carlo Carozzi, il quale ritiene che in più occasioni la giunta abbia richiesto la ratifica di delibere che non presentavano un'urgenza tale da non permettere la convocazione del consiglio, come richiesta dalla legge.

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Zerega, via XXV Aprile 2; De Negri, via Maresciallo 12; Universale, via Garibaldi 34; Giusti, via Assarotti 28; Fiallo, via Canevari 8 Cornigliano 57; Cervasi, piazza Cavour 43; Grasselli, via Innocenzo IV 12; Primavera, via Lagaccio 28; Contardi, via Balbi 107; Di Castelletto, corso Firenze 8; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Bergamino, via Alfredo 57; S. Martino, Bolzaneto; Cadighiara, via Fontanarossa 44; S. Francesco Marassi, Piras, via Bernardino 3A; S. Bias, via Gerolamo 1A; S. Agata, via Canevari 10a/r; Val Bisagno; S. Girolamo, via Fracchia 22/r; Sestri, Quarto: Centro, via Cavezza 9r; Quinto Nervi Campara, via Oberdan 67; S. Ilario, via Capolungo 36.

Sampierdarena Centro, via Cantore 5/r; Cantrill Pizzorni, via S. Carlo 47; Cornigliano: Venezia, piazza Sinibaldo 11; Sestri: Sangiorgi, via Merano 9/r; S. Nicola, via Borzoli 14; Piazza Isola Nazionale, via Rabirolino 21; Rivarolo: Tenori, via G. Jori 23; Bolzaneto: Centrale Guarneri, via Pastorino 64; Pontedecimo: Molina, via G. Poli 36; Pra, Voltri: S. Carlo, via Canobbio 76; Pegli: Palmero, via Pra 107.

Sestri Ponente: Pregliasco, via Balbi 31; Chiavri corso Buenos Aires 76; Esercizi, corso Europa 679; Cristina, via Napoli 137; S. Gerardo, via Piacenza 241.

RAPALLO — Tonoli, via Marconi.

Moderna via Mameli (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA — Incoronata, piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Aprile, via della Repubblica.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Basso, via Cavour.

LEVANTO — Zoppi Lucchetti, piazza Migliara.

SAVONA — Ferrero, corso Italia, 191; Stazione, via Don Minzoni, 24; Quadri, via Palermo 142.

ALBENGA — Testa, via Montagnola di sto; Cisco, frazione Leca.

ALASSIO — Inglese, viale Dante.

LOANO — Coppinale, via Dante.

IMPERIA — Torteri, via Nazionale; Stevano, via Cascioni.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Salsa, via Matteotti 125.

BORDIGHERA — Marroz, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione.

Società svizzera

RICERCA PERSONALE

PER VISITA CLIENTI GIA' ACQUISITI. LAVORO ALTAMENTE RETRIBUITO.

Si pretende massima serietà. Auto propria.

Scrivere a: WILLY SCHEIDEGGER Casa Alfieri 130/3 - ASTI

Basta un dito... al resto pensiamo noi!

Serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO

Isella San Giovanni (Im) - telef. 019/79.102

coupon

Desidero ricevere informazioni su MULTIRESIDENCE

Corso Italia 42 12084 Mondovì

☐ SANREMO
☐ PRATONEVOSO

MOTIVO DELLA RICHIESTA:

☐ PER VACANZE ☐ PER INVESTIMENTO

NOME .....

COGNOME .....

PROFESSIONE .....

VIA .....

CITTA' E CAP .....

Multiresidence

via padre semeria, sanremo

0184·60781

e se la casa la usi un mese perché la compri per un anno?

"Sbagliato" il periodo di cattura

Polemica sui bianchetti fra pescatori e Regione

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 5 gennaio.

(s. d.) I pescatori della Riviera sono in fermento. Contestano la Regione per aver disposto la pesca del novellame, cioè dei minuscoli «bianchetti» nei mesi di gennaio e di febbraio. *«Non è questo il periodo più indicato* — afferma Enrico Montanari, 70 anni, portavoce dei pescatori di Finale Ligure e di Varigotti —. *Calando ora in mare le reti da novellame si distruggerebbero immediatamente le uova delle sarde e si causerebbe un danno enorme alla fauna ittica. Questo non si verifica nel Meridione dove le uova sono già schiuse».*

Negli anni scorsi la pesca dei bianchetti era consentita nei mesi di febbraio e marzo. *Provvedimento più logico* — sostiene Montanari — *anche se il periodo più favorevole è quello compreso fra il 15 marzo e il 15 aprile».*

Mentre nelle pescherie il novellame che giunge dall'Italia del Sud è già in vendita, i pescatori liguri non intendono dedicarsi alla pesca dei bianchetti per non contribuire ulteriormente al depauperamento ittico del Mar Ligure. Secondo Montanari, la legge compilata evidentemente da un profano, costringe chi non è privo di scrupoli a limitare la pesca del novellame al solo mese di febbraio con grave danno delle loro attività. *Forse* — aggiunge — *si tratta di un nuovo tentativo per eliminare i pescatori di costa già minacciati dalle grosse società cooperative di Savona e di Imperia».*

Da tempo infatti i pescatori della Riviera accusano i motopescherecci di trainare le reti a strascico su fondali non consentiti, devastando i fondali marini e con essi il patrimonio dei pesci. Soventi, inoltre, il transito delle imbarcazioni a motore danneggia le reti calate dai pescatori finalesi. Sono infrazioni rilevate dalla delegazione di spiaggia di Finale Ligure o dagli stessi pescatori, ma è estremamente difficile poter cogliere in flagrante i trasgressori.

«Adesso — conclude Montanari — *la legge regionale deve essere modificata, altrimenti per noi si prospettano grosse difficoltà».*

L'appello lanciato da Finale Ligure, e subito raccolto anche dai pescatori di Albenga, Loano, Pietra Ligure e Noli. Una loro delegazione prenderà nei prossimi giorni contatti con i sindaci delle rispettive località e quindi si recherà presso la Regione.

Due bimbi e la madre travolti

Sanremo, 5 gennaio.

(m.r.) Due fratellini in tenera età, Christian Turbo, di un anno e nove mesi, e Alina Turbo, di un anno, sono stati investiti da un'auto mentre con la madre, Elina, 27 anni, stavano attraversando via Zeffiro Massa, dove abitano.

All'improvviso una vettura li ha investiti (ne facendo cadere a terra i due fratellini. Subito soccorsi sono stati trasportati all'ospedale civile dove i medici li hanno trattenuti in osservazione.

L'urto non è stato violento per la pronta reazione della madre che, accortasi del pericolo, ha spinto la carrozzella su cui c'era Alina e il bambino che teneva per mano verso il marciapiede. Entrambi sono stati sfiorati dall'auto che, nonostante una pronta frenata, li ha urtati.

L'episodio di teppismo si è verificato in un canile isolato

Bulldog, cocker uccisi a Loano mastini feriti: opera di ladri?

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 5 gennaio.

(g. m.) *Un tentativo di furto in un canile, in località Berbena di Loano, ha causato la morte di due cani e il ferimento di altri due; otto esemplari sono stati liberati e poi successivamente ritrovati.*

E' stato il proprietario, Pietro Vallicelli, 46 anni, di Loano, a ritrovare i cadaveri di un bulldog e di un cocker, bestiole valutate complessivamente circa 1 milione. Due mastini napoletani erano feriti e si trascinavano a fatica nel recinto.

Il Vallicelli si è recato ieri al canile per controllare se tutto era in ordine. Ha trovato la porta in ferro forzata ed anche gli sportelli delle gabbie mostravano segni di scasso. I due cani uccisi hanno probabilmente ingerito cibo avvelenato e quelli feriti sembra siano stati colpiti con un corpo contundente. Gli altri animali, impauriti, sono fuggiti vagando a lungo nella campagna, sino a quando il proprietario li ha rintracciati e riportati nel canile.

L'ipotesi di furto è, per ora, l'unica plausibile. Il canile, infatti, è lontano da case abitate e non è quindi probabile che qualcuno abbia tentato di eliminare le bestiole perché recavano disturbo. Sono in corso indagini dei carabinieri di Loano per chiarire l'episodio.

Tornano i bus nella valle Impero

Imperia, 5 gennaio.

(b.e.) Cesserà mercoledì la crisi dei trasporti pubblici di vari Comuni della Valle Impero, che erano rimasti isolati dopo la decisione della ditta Viani di non chiedere il rinnovo della concessione delle linee. Oggi, infatti, la giunta provinciale di Imperia ha pronunciato la decadenza della ditta Viani ed ha affidato il servizio per la Valle Impero alla «S.p.A. Trasporti pubblici Riviera dei Fiori» che inizierà regolarmente il 7 gennaio.

Protesta di Triora per strada franata

Imperia, 5 gennaio.

(b.e.) Il consiglio comunale di Triora, rappresentanti di Verdeggia, autotrasportatori locali, l'onorevole Amasso e il capo partigiano Musso si sono recati dal prefetto di Imperia per esporgli la grave situazione in cui si trovano i due comuni dell'alta valle Argentina a causa di una frana sulla statale nel pressi di Molini.

Lo scopo della manifestazione era sensibilizzare le autorità affinché la condotta dei lavori di ripristino, oggi lentissima, diventi straordinaria ed urgente.

Il prefetto ha promesso il suo immediato intervento presso il governo e l'Anas affinché venga effettuato un pronto ripristino del tronco stradale.

IMPERIA — La mostra fotografica «Città di Imperia» sarà inaugurata stamane alle 10,30 nella galleria d'arte «Il cortile». La rassegna è stata organizzata dal Circolo fotografico Imperia.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'avventuriero del mare maggiore

AMBASSADOR: L'aduttera

AMBRA: Il padrone e l'operaio

ARISTON: Robin Hood, l'arciere di Sherwood

ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes

AUGUSTUS: Assalto all'aeroporto

ELISEO: Cristoforo Colombo

GIOIELLO: Le dolci ore

GRATTACIELO: Mark il poliziotto più in gamba

LUX: I tre giorni del Condor

MODERNO PALAZZO: Camerawoman

OLIMPIA: Pasqualino Settebellezze

ORFEO: Il padrone e l'operaio

RITZ, Verzura, la ragazzina della giungla

RIVOLI: Il gatto, il topi, la gazza e l'orfanella

SMERALDO: Emmanuelle nera

STAR: Irene Irene

UNIVERSALE: Un genio, due compari, un pollo

VERDI: Il vento e il leone

POLITEAMA GARIBALDI: I compagni speciali con Sherlock Holmes e Watson

STABILE I DUE: Rocco e i suoi fratelli

TERMINUS: Il Dio Lear della guerra

ARENZANO — ITALIA: Il segno di Zorro

RAPALLO — ASTORIA: Profezia di un delitto

ITALIA: Non sparate a Forza 10 Navarone

AUGUSTA: Heima, la regina della giungla

S. MARGHERITA — CENTRALE: Serpico: i denti a sei

LUX: Piedone a Hong Kong

CAMOGLI — ODEON: Il buio del mare

RECCO — ANNA: Il generale Bastiglione diventa capo del servizio segreto

CHIAVARI — ASTOR: Gente di rispetto

CANTERO: Amici miei

CENTRALE: Zorro

NUOVO: Son tornato a fiorire le rose

ODEON: Terremoto

LAVAGNA — CANTERO: Cacciatori di taglie

SESTRI LEVANTE — ARISTON: Peppo, Pluto, Paperino alla riscossa

CENTRALE: Il segno di Zorro

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio

ELDORADO: Una vera e insaziabile

ODEON: Cominciarono a chiamarlo Trinità

PLINIO: Il lungo più lungo di Sherlock Holmes

OLIMPIA: Fratello mare

SOLEA: Vizi di famiglia

TIGNA: Sacco, il figlio della giungla

SALESIANI: Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto — Inferno al castello

LUAN SALINO: Tutti insieme appassionatamente

ALASSIO — COLOMBO: Assalto all'aeroporto

ALBENGA — ASTOR: Il padrino parte terzo

AMBRA: Fate la rivoluzione senza di noi

CORNIGLIANO: Soldato blu

ALBISSOLA MARE — MARCONI: Il mercenario

ALTARE — VALLECHIZA: Il Monco, il gatto, il nero

CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE: Lidia e il vagabondo

CASTELVECCHIO: Di che segno sei?

DELLA ROSA: Il principe Azim

CARCARE — ITALIA: Sandokan

CELLE LIGURE — ITALIA: Tarzan, il figlio della giungla

CENGIO — JOLLY: Kid, il monello del west

CERIALE — ITALIA: Il mercenario Dio perdona... padre, io no

FERRANIA — SANT'ELMO: Un uomo da rispettare

FINALE LIGURE — ASTORIA: Mark il poliziotto sparo per primo

GENOVA — Alfina Express

DIANA: Due cuori, una cappella

LEGINO — ITALIA: Noi non siamo angeli

LOANO — ITALIA: Il tesoro più furbo di Sherlock Holmes

MILLESIMO — ITALIA: Il fantasma del pirata Barbanera

ORCO: Scene da un matrimonio

SPOTORNO — MIGNON: Il coraggio di Lassie

VADO LIGURE — SAVOIA: Una strana coppia di sbirri

SARZANA: Torna a casa Lassie

VALLECIGNA — VALLECIGNA: Serie a Telefono

VARAZZE — TEATRO: Bancarotta

VOLTRI: Ciccillo Cop

IMPERIA

CAVOUR: I due della strada

ROSSINI: La fucila

CENTRALE: Gli invasori di pallottole

AMBRA: Ingestione

JOLLY: Quelli della San Pablo

DANTE: Detective Harper agisce alla luce

SANTA CATERINA — CAPITOL: Bianco, rosso, cavallo e sparo

ARENA: Un dollaro bucato

RIVA TEATRO — CORALLO: La pupa del gangster

SANREMO — ARISTON: Il Dio Lear della guerra

CENTRALE: Il padrino e l'operaio

ARISTON: Un genio, due compari, un pollo

ASTRA: Assalto all'aeroporto

CRISTALLO: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes

EUROPA: Il barattolo e Lei

METROPOLITAN: Cinque al bidone

VALLECROSIA — VALLECROSIA: Sono i Telefono

VENTIMIGLIA — ITALIA: Nudo sotto il cielo

ZENITH: Il magnifico emigrante

ECONOMICI

AFFARE

LIGURIA SPORT

Tre sconfitte danno via libera alle squadre piemontesi

Una "Waterloo„ per le liguri

Il Savona riuscirà a darsi un gioco per opporsi alla Biellese, autorevole capolista? - Per Gennari è l'ora delle scelte coraggiose - Il presidente Amato incolpa Gianni Brenna - Campagnoli spiega e difende le sue scelte

Savona in crisi

Savona. Pisano (a destra) ha tirato da pochi passi, ma in braccio al portiere (Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 gennaio.

Per il Savona è tutto da rifare. La sconfitta interna con la Biellese provoca una crisi profonda, che mina i valori al vertice del campionato e sembra dar via libera alle squadre piemontesi. La formazione allenata da Giorgio Puja s'è confermata capolista più che degna. Il suo ruolino di marcia: dieci risultati utili consecutivi, nove vittorie consecutive, fra cui ben cinque in trasferta (a Canelli, Cossato, Sestri Levante, Sanremo e Savona).

Gli interrogativi sono due: riusciranno i biancoblù a darsi quell'organizzazione di gioco che oggi non hanno? C'è da sperare in una crisi di primavera della Biellese? Rispondendo a queste domande dopo la partita del Bacigalupo, bisognerebbe affermare che le speranze di primato del Savona sono ormai poche. Rassegnarsi sarebbe però un errore altrettanto grave: in un torneo di IV Serie i valori possono cambiare, com'è già successo dall'inizio della stagione a oggi (basti) pensare alla Sanremese e allo stesso Savona). Tre punti sono molti, non sono un abisso. Ma i dubbi vengono appunto dalle attuali condizioni del Savona.

Sarebbe ingiusto non riconoscere i meriti della squadra in questo girone di andata, e nello stesso incontro con la Biellese, ma i limiti del Savona sono ben evidenti: non sarà facile trovare una cura rapida ed efficace. I biancoblù incontrano troppe difficoltà nell'andare a rete: da tre domeniche non segnano. E' superficiale parlare di colpe dei centrocampisti o delle punte, visto che in un reparto e nell'altro non è mancata la rotazione degli uomini. Il Savona ha provato quattro punte, cinque o sei centrocampisti: non possono, in blocco, essere tutti colpevoli gli uni o gli altri, tenendo conto anche dei precedenti delle passate stagioni.

Robbiano incolpa il metodo di preparazione, e cioè Gigi Radi: «Contro la Biellese abbiamo corso meno dei nostri avversari, per questo è venuta la sconfitta. Alcuni giocatori sono l'ombra di se stessi, non si reggono in piedi. Guardate invece Mosca: non ha fatto la preparazione con noi, e stato quello che ha corso più di tutti». Sono accuse che l'allenatore licenziato respinge decisamente. «Con me, la squadra in casa aveva sempre vinto, senza neppure un pareggio. Ho detto la formazione che è stata opposta alla Biellese: mi sembra che le cause della sconfitta vadano ricercate in quella, e non nella preparazione».

Attorno a questo Savona bisognerà lavorare molto. Innanzitutto occorrono scelte anche coraggiose, ma decise. In settimana Gennari dovrà valutare la condizione dei suoi uomini. Alcuni (Robbiati e Legnani, ad esempio) appaiono affaticati, anche se sono pur sempre utili. Del tutto fuori condizione Zanotti, che nel primo tempo vagava come un fantasma alla ricerca di se stesso. A Pisano (se gioca) occorre trovare una posizione che gli permetta di sfruttare le proprie possibilità senza essere handicappato dal difetto del ritmo. In avanti Gennari darà probabilmente fiducia alla coppia Corbellini-Panucci che, se non altro, ha una certa intesa. Il centrocampo dovrebbe essere il solito, in difesa si spera nel recupero di uno degli stopper. Conforante è stata la prestazione di Barbiero libero.

Non basteranno sette giorni, invece, per dare al Savona schemi e organizzazione di gioco. Quando uscivano dalla propria area, gli uomini della Biellese si arrivano e si trovavano a occhi chiusi: molto più faticosa, di contro, la ricerca del compagno smarcato da parte dei biancoblù. Il Savona può contare su un Bosca e un Mosca grandi, le cui doti vanno sfruttate fino in fondo. Una volta trovata una formazione di base, bisogna insistere su quella, apportando di volta in volta quel paio di modifiche che sono necessarie. I continui cambiamenti, anche dal punto di vista psicologico, non servono a nessuno.

Conclude Robbiano: «Se ho la certezza finale [illegible] vincere contro la Biellese. Scherzano di sicuro, ma la squadra, lo vedete pure, [illegible] è ancora lunga». Il discorso non è semplice come lo fa Robbiano, per due motivi: il Savona di oggi è in crisi e va recuperato; la Biellese è con merito la regina del campionato: spera se nelle disgrazie altrui è troppo facile.

[illegible] sull'arbitro [illegible] Lo sfortunato Guardio di Verona nell'assegnamento in area di Robbiani e Bardelloni commette [illegible] Il fallo c'era e la massima punizione [illegible] Non si capisce anche quello commesso da Merlanti su

Schiltiró, ma sull'1-1 i motivi tattici della partita sarebbero stati ben diversi. Comprensibile, anche a causa del precedente di Ivrea (la Biellese non aveva di fronte una formazione di metà classifica, ma una squadra che punta al primato), il disappunto dei tifosi biancoblù. Deprecabile invece l'assalto al pullman della Biellese, che ha avuto un vetro rotto fuori dallo stadio, e l'esodio all'arbitro: il direttore di gara ha comunque potuto raggiungere l'autostrada senza neppure un graffio.

Sandro Chiaramenti

La Sanremese irriconoscibile

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 gennaio.

Cosa rimane da dire di questa Sanremese che ha subito la terza sconfitta consecutiva, questa volta contro un modesto Canelli? Angelo Amato, negli spogliatoi, a fine partita, anche se scuro in volto per il risultato, non ha avuto peli sulla lingua nell'indicare in Gianni Brenna il responsabile dell'attuale situazione.

«*Questo risultato* — ha detto il presidente — *conferma che la Sanremese si stava lentamente spegnendo come una candela. Ormai Brenna non aveva più in mano la situazione, e i risultati si sono visti. Certamente l'opera di ricostruzione, in un momento in cui le altre squadre trovano la migliore condizione, diventa più difficile. Ma ci rifaremo, ne sono certo. E faremo tesoro dell'esperienza. Ho sbagliato a non cambiare l'allenatore in estate, assumendo un tecnico che avesse la personalità e l'esperienza della serie D. Mi spiace soprattutto per i giocatori: ce la mettono tutta, ma non riescono ad esprimere sul piano atletico le loro intenzioni*».

C'è chi non è d'accordo con il presidente e ricorda con nostalgia Gianni Brenna, l'allenatore della promozione. «*Non dovevano mandarlo via. E' stato un errore. Godeva della stima di tanti tifosi* — dice Ettore Ciochero —. *Sono convinto che ci saremmo risollevati dalla crisi*».

E Campagnoli, il neo allenatore, che dice? Si sente, per il momento, al di fuori di ogni polemica: bisognerà verificare in quanto tempo riuscirà a tirare fuori la squadra dalla crisi. «*E' una situazione molto grave, perché mi sono trovato con giocatori completamente fuori fase, il cui recupero è più difficile e lento. Prendiamo, ad esempio, Tonoli: Poteva essere l'uomo dei gol "scacciacrisi". Ma come si può mandare in campo un giocatore della sua mole, fuori peso, in condizioni morali tali da non avere più un briciolo di volontà? Il suo recupero deve avvenire gradatamente*».

Prosegue il tecnico: «Demaria? A chi lo critica vorrei ricordare che a Novi Ferito, che potrebbe essere il suo sostituto, è stato portato a spasso dal suo diretto avversario. Scotton? Un esordio a corrente alternata. Ho mandato in campo una squadra alla ricerca di un successo che la classifica esigeva. Da domenica prossima si giocherà per non perdere. Se sarà necessario faremo le barricate, come ogni squadra che voglia strappare dei punti. Non gioca così forse anche la nobile Biellese? Si cambia, signori: si gioca per il punto. Faremo noi il contropiede, anziché subirlo».

Infine, da segnalare che il presidente del Club Bozzo, Roberto Ormea, che aveva rassegnato le dimissioni per contrasti interni, è rimasto al suo posto. Il consiglio direttivo, nella sua ultima seduta, aveva respinto le dimissioni, che il presidente si è affrettato a ritirare.

Sergio Sricchia

Molte sorprese nella Prima Categoria

Un Ferraro ambizioso L'Alassio "a mitraglia„

La Dianese vince ma fatica - Carcarese deludente nonostante la vittoria - Perotti sbaglia un rigore - Polemiche ad Albissola

Le baldorie delle festività natalizie hanno lasciato segni vistosi su numerose squadre del campionato di Prima Categoria. La Dianese è tornata in vetta alla classifica, ma a Cervia ha fatto penare a lungo l'allenatore Luciano. «Nel primo tempo — *afferma il trainer rossoblù* — *abbiamo giocato malissimo. I miei uomini erano irriconoscibili rispetto alle ultime prestazioni. Nell'intervallo sono stato costretto a strigliarli e dovere». La sfuriata è servita a nella ripresa, la squadra si è trasformata, ha capovolto il risultato ed ha conseguito una preziosissima vittoria. Fra i maggiori accusati di scarso impegno c'è il regista Montini, che Luciano ha dovuto sostituire.*

Clamorosamente sconfitta dal Ferraro, l'Intemelia ha perso il primato. «Una giornata storta, da dimenticare al più presto — *commenta il presidente Frecoro* —, *dovuta forse al fatto che non siamo abituati a giocare di mattina e che, per raggiungere Sanremo da Ventimiglia, abbiamo dovuto partire alle 7. Alcuni dei nostri, inoltre, facevano il turno di notte: li abbiamo prelevati direttamente sul posto di lavoro, senza che potessero riposare». I dogliani hanno resistito solo per un tempo; nella ripresa, subito la rete dell'opportunista Vasconi, e poco per infortunio il difensore Rossi, gli uomini di Mermo sono crollati di schianto.*

Per il Ferraro si tratta di un successo importante, soprattutto per il morale. «L'ambiente è caricatissimo, ma prima di abbandonarci agli entusiasmi è meglio attendere la verifica del duplice confronto con il Pietra ed il Finale», ammonisce l'allenatore Ansaldi.

Anche la Carcarese, pur vincendo, ha deluso molto. «E' stata la peggior partita del campionato — *ammette Giorgi, il tecnico dei biancorossi* —; *i giocatori erano privi di concentrazione e forse pensavano ancora al veglione di Capodanno. Così il goleador Perotti è riuscito persino a sbagliare un rigore». Altri guai si preannunciano per la difesa, il reparto più incerto, al quale è venuto a mancare uno dei cardini, Bagnasco, vittima di un grave infortunio.*

Chi non ha risentito della sosta di Natale è l'Alassio che, sospinto da Leone e da Agnelli, ha travolto con un punteggio tennistico il Cengio, mentre il Finale Ligure ha colto un soddisfacente pareggio al «Faraggiana» di Albissola.

I giallorossi, a fine partita, hanno presentato una riserva scritta all'arbitro Vinzo di Cairo. «I nostri avversari — *spiega il presidente Rebonato* —, *proprio mentre il Finale stava esercitando una notevole pressione, hanno sostituito il portiere Piotto con la riserva Magnani, senza che l'arbitro se ne accorgesse». Il giocatore, inoltre, era sprovvisto di cartellino e il suo nome non figurava sulla distinta. Per tutti questi motivi, inoltreremo un reclamo alla Lega». La Commissione giudicante, nel frattempo, ha respinto il ricorso del Borghetto (che ha perciò rinviato il derby con il Pietra, senza rinunciare le proprie ambizioni) per la partita con l'Intemelia; l'arbitro Trinchieri di Cuneo, che ci era sembrato nei primi minuti di gioco, ha sostenuto di essere stato in condizioni idonee per dirigere la gara.*

Stefano Delfino

Risultati

Alassio - Cengio	5-0
Cairese - Carlin's Boys	5-0
Ferraro Intemelia	4-0
Borghetto - Pietra L.	0-0
Albissola - Finale L.	2-2
Speloncrse-Veloce	1-2
Cerialo-Dianese	1-2
Carcarese - Amicizia	1-0

PROSSIMO TURNO: Cengio-Carcarese; Carlin's Boys-Alassio; Cairese-Intemelia; Ferrara-Pietra L.; Finale L.-Borghetto; Albissola-Speloncrse; Veloce-Cerialo; Dianese-Amicizia.

Classifica

	p.ti	partite g.	v.	n.	p.	reti f.	s.
Dianese	15	13	7	5	1	23	8
Alassio	18	13	7	4	2	25	13
Carcarese	13	13	6	3	4	22	13
Intemelia	13	13	7	4	2	19	13
Finale L.	16	12	6	4	2	20	14
Veloce	14	13	4	6	3	18	18
Borghetto	13	13	5	3	2	19	16
Pietra L.	12	12	5	3	4	18	18
Ferraro	13	13	4	5	3	19	13
Cerialo	10	12	3	4	5	11	14
Speloncr.	10	13	3	4	6	13	22
Albissola	8	12	2	4	6	10	21
Cengio	8	13	2	4	6	12	27
Amicizia	7	13	1	5	6	10	17
Cairese	7	12	1	5	6	7	18
Carlin's B.	6	13	1	4	8	9	29

Le due sconfitte consecutive hanno lasciato il segno

Nell'Imperia prima linea sotto accusa ma Hanset è fiducioso: "Ci rifaremo„

Guidetti principale imputato - L'allenatore sottolinea il bel gioco della squadra nerazzurra

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 gennaio.

Due sconfitte consecutive, ad opera del Cuneo e dell'Ivrea, hanno lasciato il segno nell'Imperia, dopo l'euforia per gli otto risultati utili consecutivi che avevano portato la squadra ai vertici della classifica.

L'allenatore Hanset è furioso, ma anche ottimista sull'avvenire della squadra: «Abbiamo perso in modo incredibile — dice —, subendo gol occasionali. Tutti, però, ci hanno elogiato per il bel gioco». *E' quest'ultimo particolare che mantiene sereno il mister nerazzurro:* «Nonostante tutto sono sicuro che l'Imperia, che ha ottimi elementi e un gioco di squadra, saprà riprendersi. La cosa più importante, in questo momento, è che i giocatori non si scoraggino. Risaliremo, appena la squadra ritroverà la via della rete».

La mancanza di gol condanna l'Imperia e soprattutto un giocatore, Guidetti. Osserva Hanset: «Fra le squadre di testa siamo la compagine che ha segnato meno, pur avendo in Geremia il capo cannoniere, con 10 reti [illegible] su un totale di 14».

Più esplicito il dirigente Terenio Duberti: «*Ad Ivrea* tutta la squadra si è mossa magnificamente, con un ottimo esordio di Bencardino ed una conferma degli "anziani", fra cui Gittone, migliore in campo. Purtroppo la partita negativa è rappresentata da Guidetti, che non è riuscito a segnare nella mezza dozzina di occasioni in cui avrebbe potuto farlo. E' una situazione che va avanti da diverse partite ed alla quale bisognerà pur trovare una soluzione».

La risposta è ancora di Hanset: «Se ad Ivrea Guidetti avesse spinto in rete la metà delle palle-gol che gli sono state fornite dai compagni, non saremmo ora a recriminare. Comunque, ne sono certo, l'Imperia emergerà ancora, a cominciare dalla prossima partita con la Novese».

Non è mancata, in Hanset, una nota polemica: «Qualcuno mi ha attribuito giudizi che non ho mai formulato sui giocatori di cui dispongo. Ribadisco la mia fiducia anche nei ricambi: ad Ivrea, tutto per fare due nomi, sia Bencardino che Pappini non hanno fatto rimpiangere gli assenti».

La controprova è attesa ad Imperia con il prossimo arrivo della Novese: sarà un'ennesima partita chiave. Probabile il rientro di Pacciani, mentre sarà ovviamente assente Gazzano, che è stato liberato ogni dal gesso alla gamba infortunata: dovrà attendere quindici giorni per riacquistare la piena funzionalità dell'arto. Il rientro di Gazzano potrebbe coincidere con quello di Renzi, il cui ritorno ad Imperia è previsto per il 7 gennaio: soltanto dopo il prossimo del caso si potrà sapere quanto tempo occorrerà per poterlo nuovamente utilizzare. Il problema dell'Imperia, comunque, non è a centrocampo, ma in prima linea. I nerazzurri segnano troppo poco.

Bruno Viano

Genova-Imperia

Le rappresentative in campo a Pietra

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 5 gennaio.

(s. d.) Il trainer Manfredini ha diramato le convocazioni dei giocatori della Rappresentativa di Seconda e Terza Categoria della provincia di Genova, che domani pomeriggio, a Pietra Ligure, con inizio alle 14,30, incontrerà la Rappresentativa della provincia di Imperia, per l'ammissione alla fase regionale del torneo delle province. Sono: **Grandi (Arenzo), Fittaluga (Audace Camporosso), Mella e Laurenzana (Don Bosco), Crosta, Gobbo, Castellani e Ferrando (Edera Prà Palmaro), Repetto (Gargiullo Sauli), De Bernardi, Mirra e Soriano (Ligorna), Ghirardi (Multedo), Pedemonte (Neceti Solferino) e Giorgini (Sturlese).**

La vincente fra Genova e Imperia disputerà, con le Rappresentative di Savona, La Spezia e Chiavari, un quadrangolare ad eliminatoria diretta con partite di andata e ritorno: le prime due squadre classificate parteciperanno poi alla fase interregionale del torneo, riservato a giocatori di età inferiore ai 21 anni.

Splendido successo delle ragazze Splügen

Savona, 5 gennaio.

(b.b.) Splendida affermazione delle centrali azzurrine della Splugen contro la Gioventù Russi di Ravenna alla ripresa del campionato di serie B femminile, con Accarini, De Lucia e Ponzone mattatrici sotto canestro. Il risultato (56 a 41 a favore delle padrone di casa) rispecchia fedelmente i valori espressi in campo. Notevole la levatura tecnica dell'incontro.

Diverso il comportamento e la consistenza tecnico-agonistica del quintetto maschile nel primo incontro della seconda fase del campionato di serie D. I savonesi sono stati superati per un solo punto (47 a 46) dall'«Apos» di Stradella.

Seconda Categoria - Piemontesi scatenati

Altare e Calizzano onorano il campionato del Garessio

Vittoria della Cervese - Pareggio del Mallare - Il Finalborgo spera

Garessio in orbita. I piemontesi hanno sommerso di reti un sempre più inconsistente Sanremo, aumentando di due punti il proprio vantaggio sulle inseguitrici. La capolista fin dai primi minuti ha preso in mano le redini del gioco, ed ha schiacciato gli avversari in area. Ne ha approfittato Scarlato, che è andato a rete per ben tre volte: ora è primo nella classifica cannonieri, con 15 reti in 12 gare. «*I nostri giocatori* — commenta il dirigente Sergio Calvia — *stanno attraversando un ottimo periodo di forma. Cominciamo a pensare con un certo ottimismo alla promozione*».

Il Calizzano Bardineto, al ritorno sul campo amico dopo la pausa natalizia, si è imposto sull'Andora al termine di una gara eccellente, sotto il profilo tecnico e agonistico. Il terreno di gioco pesante ha influito sul ritmo soltanto negli ultimi minuti. Gli ospiti si sono confermati compagine forte e insidiosa, ma i locali hanno avuto maggiore determinazione.

«*E' stata una partita veramente interessante* — dice il dirigente del Calizzano Giovanni Tabò — *i nostri giocatori hanno dato l'anima per tutta la gara. Logico il calo nel finale, anche a causa dell'interruzione del campionato*».

Il Mallare ha conquistato un punto prezioso nella gara esterna con la Nolese, che si è confermata squadra di carattere. La matricola valbormidese, con il pareggio, ha conquistato anche il secondo posto in classifica, sia pure assieme all'Andora.

Anche la Finalborghese, altra matricola di lusso, ha confermato di poter recitare la parte della protagonista nel corso del torneo. Ha battuto con disinvoltura la Gaglianti Loanesi, sia pure favorita da un rigore, all'inizio della partita, concesso per fallo su Cervone. «*Abbiamo ancora due gare da recuperare* — dice il giocatore —, *possiamo puntare all'alta classifica*».

Segni di ripresa anche per l'Altarese, che ha in parte ripagato i propri tifosi delle molte delusioni subite, infliggendo ben quattro reti alla Balestrinese, sempre priva di gioco e di mordente.

Il Valleggia è nuovamente incappato in una giornata negativa ed ha favorito il successo della Cervese che, con sole sei reti segnate nel corso del torneo, ha conquistato ben dieci punti. Vittoria esterna anche per il Santa Cecilia, a Laigueglia: la squadra di Ottavio si è così avvicinata ad Andora e Mallare.

Il Pontelungo ha liquidato il Millesimo, che non riesce a trovare un suo modulo.

Bruno Balbo

Risultati

Nolese-Mallare	1-1
Laigueglia-S. Cecilia	6-1
Valleggia-Cervese	1-2
Pontelungo-Millesimo	2-0
Garessio-Sanremo	5-1
Finalborghese-Gaglianti L.	2-0
Altarese-Balestrinese	4-1
Calis. Bardineto-Andora	2-2

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Garessio	19	12	9	1	2	31	16
Andora	16	12	7	2	3	16	9
Mallare	16	11	5	6	1	19	12
S. Cecilia	13	11	6	1	2	19	6
Nolese	13	11	6	3	2	14	12
Valleggia	12	11	5	2	4	15	11
Finalborg.	12	10	5	2	3	17	11
Calis. Bard.	11	10	4	3	3	14	13
Altarese	10	11	3	4	4	19	21
Cervese	10	11	2	6	3	6	14
Laigueglia	9	11	3	3	5	12	19
Gaglianti L.	8	10	2	2	5	10	13
Millesimo	8	10	2	4	4	13	15
Pontelungo	7	11	1	4	6	9	11
Sanremo	6	12	0	6	6	11	25
Balestrinese	4	11	1	2	8	7	23

PROSSIMO TURNO: Mallare-S. Cecilia, Laigueglia-Valleggia, Cervese-Millesimo, Garessio-Pontelungo, Sanremo-Gaglianti L., Balestrinese-Finalborghese, Altarese-Andora, Nolese-Calis. Bardin.

Sciatori savonesi

Savona, 5 gennaio.

(s. s.) Con il mese di gennaio è ripresa l'attività dello Sci-Cai di Savona. Ieri a San Giacomo di Roburent, organizzata dal locale Sporting Club, si è svolta una gara di propaganda riservata a cuccioli ed allievi sino a 12 anni, aspiranti sino a 16 anni, juniores e seniores.

In palio il «Trofeo dei commercianti», che è andato allo Sci Cai Savona grazie ai piazzamenti dei suoi atleti. Nei cuccioli ed allievi Lucio Dabove e Cinzia Ramognino si sono classificati, rispettivamente, al secondo ed al quarto posto, mentre nelle altre categorie la vittoria è andata ai savonesi Albertazzi (aspiranti) e Anaclerio (juniores e seniores). Antonella Poggi e Pierino Poggi si sono poi classificati al secondo posto.

Le gare al Palasport di Genova

Riunione di atletica savonesi molto bravi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 gennaio.

(n. s.) Al Palasport di Genova si è svolta ieri una riunione interregionale di atletica, che ha visto la partecipazione dell'Alba Docilia di Albissola e dell'Atletica Savona, la nuova società sorta dalla fusione dell'Amatori e della Manfredi.

Per i savonesi in evidenza Paolino Matera, il giovane astista sul quale si fondano concrete speranze per la stagione 1976. Matera si è cimentato in una specialità non sua, i 60 metri, ed ha conseguito un tempo di tutto rispetto. Nella stessa gara anche l'allievo albissolese Bianco ha fatto registrare un tempo di grande valore.

Nel mezzofondo buona prova di Businaro con 4'14"9 sui 1550 maschili, mentre nella gara femminile la Lavagna ha colto il suo primato personale con un notevole 5'09"4, vincendo la gara allieve. Carmen Fiallo è invece giunta al secondo posto tra le junior-senior con 5'16"6. L'albissolese Bargione si è classificata al secondo posto nella velocità femminile.

Atleti finalesi ottimi risultati

Finale Lig., 5 gennaio

(s. d.) Ottimi risultati ha conseguito la squadra di atletica leggera del G.S. Finalpia all'inaugurazione della stazione indoor. Alle gare svoltesi al Palasport di Genova, hanno partecipato Fregonese, Pannaro, Peirani, Siri e Marini. Fregonese nelle batterie dei 1500 metri piani ha migliorato il proprio record personale, conseguendo l'eccellente tempo di 4'16", mentre Marini, con metri 9,96 si è classificato al secondo posto nel lancio del peso allievi.

Promozione - Bella vittoria interna della Taggese

L'Albenga sconfitta, ma non è un dramma Conferma per il Varazze, un Vado positivo

Albenga sconfitta ma non ridimensionata a Rivarolo; buon riscatto del Ponteduimo, che ha pareggiato nell'insidiosa trasferta di Castelnuovo; battuta d'arresto per l'Arenzano, sconfitto a Taggia e per il Levante, costretto al pareggio casalingo dall'Ovada: questo il verdetto del campo nella tredicesima giornata del campionato di Promozione. La situazione, tuttavia, è interlocutoria. Sarà necessario attendere la conclusione del girone di andata per giudicare meglio i valori: le squadre di testa hanno ancora impegni notevoli da affrontare.

La sconfitta dell'Albenga a Rivarolo è comunque il fatto più importante della giornata. Come reagiranno i bianconeri? Nessuno sembra avere intenzione di drammatizzare: la squadra non ha subito un crollo e la sconfitta, anche inattesa, non era ipotesi da scartare a priori. Le eventuali conseguenze, più che sul piano morale, verranno dall'indisponibilità di alcuni elementi di rilievo: Tirico, espulso e squalificato, Crosa e Scozzari, azzoppati. Tonelli dovrà in qualche modo rimettere in piedi la squadra.

I primi ingiurii hanno commentato variamente la sconfitta. Pino Ancona: «*Squadra irriconoscibile, che non ha combattuto. Sconfitta [illegible] Lascio quattro giocatori «[illegible] sono molto attenuanti. Un rigore [illegible] non concesso, un terreno di gioco troppo piccolo. Gli avversari sono forti, ma non hanno impressionato. L'Albenga [illegible] squalificato, non ne dovremmo [illegible] Nando Cervetto: «Fatica e sudore [illegible] hanno creato alcune occasioni da rete». Tutto d'accordo comunque che la palma del migliore vada al portiere Allievi, che ha parato in modo [illegible] e all'esordio Pastro.

Il Vado è riuscito a strappare un pareggio contro il Novalese, mostrando un buon miglioramento nell'organizzazione di gioco. Previsti i successi della Ventimigliese sul Lasnasi, dei Lerici sull'Argentina e del Varazze sul Bargagli, anche se il risultato strettamente non esprime tutta la superiorità manifestata dai ragazzi di Recagno.

Il campo della Taggese è risultato una trappola per l'Arenzano: la squadra di Curti, sempre combattiva e rinvigorita in difesa dal rientro di Tafuni, ha superato i «canarini» di Maglioni, che non facevano mistero delle ambizioni di vittoria. L'occasione di una verifica viene offerta dal programma della prossima giornata, che propone a tutte le migliori impegni notevoli: Albenga e Pontedecimo capitano rispettivamente Varazze a Taggese, la Rivarolese sarà in trasferta a Castelnuovo e l'Arenzano contro l'Argentina.

Giuseppe Morchio

Risultati

Albenga-Rivarolese	0-1
Ventimigliese-Lasnasi	3-0
Taggese-Arenzano	3-1
Varazze-Bargagli	3-0
Lerici-Argentina	2-0
Ovada-Levante	1-1
Castelnuovo-Pontedecimo	1-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albenga	20	13	9	2	2	25	8
Rivarolese	18	13	8	2	3	20	9
Varazze	18	13	8	2	3	20	11
Vado	16	13	6	4	3	19	13
Ventimigliese	15	13	6	3	4	19	13
Taggese	14	13	6	2	5	19	16
Pontedecimo	13	13	5	3	5	16	16
Lerici	13	13	5	3	5	15	16
Arenzano	12	13	5	2	6	16	16
Ovada	11	13	4	3	6	15	17
Castelnuovo	11	13	4	3	6	14	17
Lasnasi	10	13	4	2	7	15	20
Levante	9	13	3	3	7	13	20
Argentina	8	13	3	2	8	11	21
Bargagli	6	13	2	2	9	9	25
Rivarolese	4	13	1	2	10	7	28

PROSSIMO TURNO: Albenga-Pontedecimo, Bargagli-Castelnuovo, Lasnasi-Ovada, Levante-Lerici, Rivarolese-Ventimigliese, Taggese-Varazze, Vado-Arenzano.

Votate di nuovo il campione

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:

REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

Dopo la sosta del campionato riprende di consueto su «La Stampa - Cronache della Liguria» l'«referendum» per la votazione dei «campioni» e i tagliandi per la votazione della settimana. Oggi e qui il «referendum» termine domani i lettori troveranno via alla fine del girone di andata di ciascun torneo. Le schede devono pervenire alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo entro le 19 di giovedì.